

Gli Usa lodano il Fvg per l'economia verde

UDINE. «Abbiamo scelto il Fvg per presentare il piano energetico del presidente Obama perché è particolarmente ricco di professionalità, di competenze sull'energia e per la sensibilità dimostrata per il settore». Lo ha detto Mark Hopkins, "guru" di Obama.

IL SERVIZIO A PAGINA 6

L'esperto statunitense Mark Hopkins, ospite di Friuli Innovazione per parlare di ambiente ed energie rinnovabili

Ecologia, lezione del "guru" di Obama: «Fvg apripista nell'economia verde»

UDINE. «Abbiamo scelto il Friuli Vg per presentare il piano energetico del presidente Obama al NordEst d'Italia perché è particolarmente ricco di professionalità, di competenze sull'energia e per la sensibilità dimostrata per il settore». Lo ha detto ieri, nel salone del Parlamento del Castello di Udine, Mark Hopkins, esperto americano di efficienza energetica della United Nations Foundation con sede a Washington, presentando il «Piano Obama per energia e ambiente».

Il seminario, organizzato da Friuli Innovazione con il sostegno della Cassa Risparmio Fvg e in collaborazione con il Consolato Generale degli Stati Uniti di Milano, è stata l'occasione per mettere in evidenza la necessità di «mettere in rete le rispettive conoscenze, quelle delle università e dei centri di ricerca del Fvg e del NordEst; i rispettivi sistemi industriali - ha aggiunto Hopkins - Potremo attivare programmi energetici che riducano la dipendenza dal petrolio, sviluppando circuiti virtuosi di crescita economica e occupazionale. Come già avviene nelle università americane, che hanno un filo diretto con l'imprenditoria, collaborando, potremmo utilizzare nella stessa ottica l'ottima ricerca condotta nei vostri atenei, ricerca che attende di essere valorizzata».

«L'utilizzo di energie rinnovabili - ha aggiunto Hopkins - rappresenterebbero una meravigliosa opportunità di investimenti». Secondo l'economista, il Nordest è in grado di fare da apripista per realizzare la nuova "green economy" italiana. Così come il nuovo modello americano, che punta a ridurre la dipendenza dal petrolio straniero, a ridurre i devastanti impatti climatici e «a stimolare nuovi posti di lavoro - ha aggiunto - per creare un'economia verde che valorizzi un'efficienza energetica sia per i cittadini che per le imprese».

Per realizzare tutto ciò, a detta di Hopkins, è necessario mettere in rete università, centri di ricerca e imprese, sulla scia di un sistema che già fun-

ziona in America, dove prevale il filo diretto tra mondo dello studio e del lavoro. A livello locale, la situazione sembra essere già favorevole. Gli ostacoli, come ha spiegato l'assessore regionale all'energia e alle infrastrutture Riccardo Riccardi, sono rappresentati dall'eccessiva burocrazia in materia di energie rinnovabili, mentre bisognerebbe trovare un

giusto equilibrio tra la produzione di energia e l'attenzione non solo all'ambiente, ma anche alle tasche dei consumatori. «È indispensabile - ha aggiunto - una revisione del piano energetico regionale».

A livello provinciale, secondo quanto detto dall'assessore agli affari generali della Provincia di Udine Stefano Teghil, è già stato fatto molto, ma ancora si può fare per arrivare a risparmi per gli utenti di circa 1 milione e 600 mila euro l'anno, nell'arco di cinque anni.

D'altro canto Udine, secondo quanto ricordato dal sindaco Furio Honsell, è una delle prime città ad aver approvato il regolamento sulla bio-edilizia, per il contenimento della dispersione termica e l'auto-produzione. Presenti al convegno anche il direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio, il console degli Stati Uniti a Milano per gli affari politici ed economici Benjamin Wohlaer, il docente dell'Università di Udine Gioacchino Nardin, il capogruppo delle "Aziende energia e servizi" di Confindustria Udine Antonio Nonino e il presidente dell'Ape Loreto Mestroni.

Ilaria Gianfagna



L'esperto di ambiente e di energie rinnovabili, Mark Hopkins, ieri in castello a Udine al convegno di Friuli Innovazione

GREEN ECONOMY
«Ridurre la dipendenza dal petrolio»